



# STOP PRECARIETA' ORA !



## APPELLO AI CONSIGLIERI

### LE COOP SOCIALI DI TIPO B NEI SERVIZI PUBBLICI.

#### IL CASO FROSINONE

Alla luce della scelta da parte dell'ente Comune di Frosinone di proseguire con gli affidamenti alle cooperative sociali di tipo B dei servizi già della ex Frosinone Multiservizi, l'Amministrazione si sta riservando del tempo per trovare le "giuste condizioni" per la continuità degli affidamenti agli attuali soggetti.

L'Amministrazione trova difficoltà a continuare a fare proroghe anche alla luce della Legge di Stabilità 2015 (legge n. 190/2014), dove sono state introdotte alcune modifiche alla legge n. 381 del 1991 istitutiva delle Cooperative Sociali. Evidentemente per il caso di Frosinone...

In particolare, tali modifiche, riguardano il testo dell'art. 5, comma 1 della citata legge che prevedeva che "gli enti pubblici possono, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, purché finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate". Il Nuovo testo della norma, modificata dal comma 610 dell'art.1 della Legge di Stabilità 2015 (legge n. 190/2014), infatti, prevede che: "al comma 1 dell'articolo 5 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le convenzioni di cui al presente comma sono stipulate previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza». In base a tale norma, dunque, le Pubbliche Amministrazioni e gli enti ad esse assimilati, non potranno più effettuare affidamenti diretti alle Cooperative Sociali di Tipo "B" dovendo ricorrere a iter di scelta basati su criteri comparativi di più offerte.

Il legislatore sembra essere intervenuto, quindi, proprio sulla questione di Frosinone, dove nel corso degli ultimi due anni 4 soggetti si sono divisi, senza soluzione di continuità, lo spaccettamento dei servizi con l'artificio delle cooperative sociali di tipo B - ca €. 4,7 milioni + due appalti andati a Sol.CO. per 5 anni - che, come tutti sanno, non avevano alcun titolo per partecipare a tale banchetto. La scelta dello strumento delle cooperative sociali di tipo B iscritte nell'elenco regionale, utilizzato per una deroga alle regole ordinarie dettate dal Codice dei contratti per gli appalti sotto soglia, prevede uno specifico iter per il reinserimento di lavoratori svantaggiati (AVCP Determinazione. Linee guida per gli affidamenti a cooperative sociali ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge n. 381/1991), cosa che i lavoratori stabilizzati della Frosinone Multiservizi, così come inteso dalla legislazione, non risultano essere. Né vi appartengono i lavoratori che hanno sostituito quelli esclusi.

Di quante proroghe le quattro cooperative hanno avuto bisogno? Da 6 a 10 proroghe a seconda del servizio. Esse vengono motivate in attesa dell'espletamento della procedura di gara e spesso richiamando la sempre utile L.381/91. Ma tale procedura è stata portata a termine solo per il servizio di supporto alle attività del Museo Archeologico e della Biblioteca comunale ; e per il servizio di supporto alla gestione funzionale degli impianti sportivi ed agli eventi culturali e di spettacolo. Per gli altri servizi la procedura non è mai iniziata, salvo che per servizio Verde Pubblico, poi revocata. Inoltre compaiono affidamenti temporanei a soggetti "nuovi" ma tutto continuava a svolgersi in assoluta continuità. E la soglia annuale sotto la quale sarebbe possibile affidare i contratti quanto sarebbe? E a Frosinone l'hanno rispettata? Nei due anni di affidamento di 10 servizi, quindi 20 appalti, almeno in 13 casi è stata superata la soglia dei €.200.000,00.

I lavoratori da tempo suggeriscono agli enti di intraprendere un'altra strada che coniughi lavoro, servizi e reddito senza tanti artifizii per proseguire su terreno minato e che ha dimostrato, tra le altre cose, che non è stato affatto più economico della gestione in house dei servizi.

Si è invece fermi alla fine di febbraio u.s. quando il consiglio comunale ha votato un preciso ordine del giorno che impegna il sindaco e la giunta alla quantificazione delle risorse messe a disposizione da parte dello stesso Comune di Frosinone per i servizi da contrattualizzare con la newco a seguito dei minori trasferimenti da parte dello stato; alla relazione tecnica dei dirigenti e dei segretari generali dei tre enti circa il percorso amministrativo per la costituzione della newco al fine di assorbire i lavoratori della ex Multiservizi.

I lavoratori fanno appello al consiglio comunale a cui spetta l'elaborazione degli atti di indirizzo sulle aziende pubbliche e gli enti sovvenzionati/vigilati è il Consiglio comunale (o provinciale), in quanto organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'ente locale (art. 42, co. 2, lettera g, d.lgs. n. 267/2000)."

Il consiglio comunale di Frosinone non si è mai espresso in tal senso da quando furono ritirati i servizi alla Frosinone Multiservizi. E' l'ora che lo faccia prima che la giunta costruisca di nuovo un pastrocchio interessato e il consiglio ne diventi complice con un tacito silenzio.

A cura del Comitato di Lotta per il Lavoro della provincia di Frosinone

Frosinone

## Affidamenti "anomali"

L'indagine Anche il Comune di Frosinone nella "black list" stilata dall'Anticorruzione  
Sotto la lente Dalle biblioteche ai parcheggi, i casi segnalati dall'autorità diretta da Cantone



# Nel "solco" delle privatizzazioni

Le inchieste che partono dalle intercettazioni al comune di Roma vedono citata in almeno cinque filoni di indagine la cooperativa Sol.Co. e alcuni suoi dirigenti.

1) Nell'appalto dei giardini delle ville storiche di Roma, "di cui una conversazione tra Buzzi (uno degli indagati eccellenti dell'indagine romana) e Monge (presidente Sol.CO.) secondo i Pm evidenzia «in maniera inequivocabile come Buzzi vantasse una notevole influenza nei confronti delle cooperative concorrenti, tanto che il Presidente del Sol.Co., di fronte a Buzzi che gli manifestava il proprio disappunto per il fatto che "stai proprio su di me", si giustificava manifestando piena disponibilità a "trovare una soluzione se c'è un problema"»" (da [www.osservatorelaziiale.it](http://www.osservatorelaziiale.it));

2. con le contestazioni in merito al non ben chiaro utilizzo dei beni espropriati alla mafia, come il Nuovo Cinema Aquila di Roma (da [www.osservatorelaziiale.it](http://www.osservatorelaziiale.it));

3. in merito ad una non meglio precisata gara da 60 milioni (<http://www.iltempo.it/romacapitale/2014/12/04/dalle-indagini-spuntano-altri-politici-per-avvicinare-gli-eletti-in-campidoglio-pure-lidea-di-formare-una-lista-civica-bonifici-alla-fondazione-de-gaspero-frattini-non-so-nulla-c-era-panzironi-1.1353366>);

4. riguardo alla gestione dei flussi migratori e dei centri di accoglienza per i richiedenti asilo (interrogazione a risposta scritta Camera 12/11/2014 348 4 306304 Palazzotto Erasmo SEL 12/11/2014 );

5. nella vicenda dei vestiti usati prelevati dai cassonetti gialli,

a) Per gli investigatori, infatti, ci potrebbe essere la mano di Mafia Capitale nel traffico illecito di rifiuti. Il gip nell'ordinanza non esclude che l'affare degli abiti usati "non sia rientrato nel più ampio disegno dirigista e corruttivo di Salvatore Buzzi", arrestato nell'inchiesta Mafia Capitale. "Non può non pensarsi - scrive il gip Simonetta D'Alessandro - che la delibera che aveva ripartito nel 2008 il territorio comunale in competenze ai consorzi dell'Ati Roma Ambiente non obbedisca alle logiche spartitorie" e "non abbia coltivato le finalità speculative, rientranti negli interessi di Buzzi". "Di tanto non vi è la prova in atti mancando nella fase delle prime assegnazioni le intercettazioni - prosegue l'ordinanza - ma vi è una concreta emergenza documentale". (La Repubblica)

b) In altre parole è stato necessario il permesso del ras delle cooperative romane, Buzzi, perché la camorra e gli imprenditori indagati potessero lucrare sugli abiti usati. A Buzzi, pur non facendo parte di questa associazione scoperta dalla Mobile, «si deve, tuttavia, l'operatività del sistema», grazie a lui è possibile l'aggancio all'ambito istituzionale, al mondo di sopra. Insomma è Buzzi «il raccordo terminale delle consorterie che si dividono l'affare dei rifiuti tessili a Roma», e lo farebbe tramite un imprenditore, tale Mario Monge, presidente dell'importante consorzio Sol.co che dal Comune di Roma ha pure ottenuto la gestione di un bene

A Frosinone due appalti, già della Frosinone Multiservizi, **Affidamento servizi di supporto alla gestione degli impianti sportivi e agli eventi culturali e di spettacolo e Servizi di supporto al Museo Archeologico, Biblioteca Comunale ed altre strutture aventi finalità culturali** sono stati aggiudicati a seguito di bando alla cooperativa Sol.Co., stesso soggetto che aveva "temporaneamente" gestito gli affidamenti fin dalla esternalizzazione dei servizi.

Il secondo di questi, ha subito un tormentato iter di aggiudicazione a seguito di un ricorso amministrativo, accolto dal TAR in primo grado, di un contendente, classificatosi primo in graduatoria, escluso pur avendo fatto l'offerta migliore - a causa della "elevata differenza tra i ribassi tra l'impresa prima in graduatoria e le successive". La successiva sentenza del Consiglio di Stato diede invece modo di aggiudicare la gara definitivamente alla Sol.Co., seconda classificata.

confiscato alla mafia, il nuovo cinema Aquila. Così come la stessa cooperativa Horizons, che fa parte di Sol.co e che gestisce quello che un tempo era il quartier generale di Enrico Nicoletti, il cassiera della banda della Magliana. <http://espresso.repubblica.it/inchieste/2015/01/15/news/e-dopo-mafia-capitale-lacamorra-degli-abiti-usati-1.195217>

c) La prova dell'accordo sarebbe nel fatto che la società di Monge, poco prima di vincere l'appalto sugli "stracci" ha rinunciato ad un affare centrale per Mafia capitale, la raccolta del multi materiale: «Monge si è precipitato a ritrarsi, consapevole degli amplissimi poteri decisionali di Buzzi, e ha ricevuto, quindi, la ricompensa, ad apertura delle buste compiuta, ma a gara ancora non aggiudicata, dell'assegnazione del bando del rifiuto tessile, anche a Sol.Co.». [www.ilmessaggero.it/ROMA/CRONACA/mafia\\_capitale\\_racket\\_vestiti\\_usati\\_rivenuti/notizie/1124053.shtml](http://www.ilmessaggero.it/ROMA/CRONACA/mafia_capitale_racket_vestiti_usati_rivenuti/notizie/1124053.shtml)

d) Dopo lo scandalo di Mafia Capitale e gli arresti per vendita all'estero dei vestiti usati gettati nei cassonetti gialli, il cerchio sembra chiudersi. La squadra Mobile di Roma, guidata da Renato Cortese, ha arrestato 14 persone che ricevevano appalti senza gara dall'amministrazione (come quello della raccolta degli abiti usati), e lucravano sulla vendita di questi indumenti, spedendoli in Nord Africa o in Asia. A capo del giro d'affari ci sarebbe Pietro Cozzolino, boss della camorra del clan di Portici-Ercolano. Con la complicità di sindaci, assessori e consiglieri comunali, la cricca gestiva questo business che fruttava milioni di euro l'anno. Ogni chilo di vestiti rende dai 35 ai 58 centesimi, che moltiplicati per decine di tonnellate fanno una bella somma. Ama Spa è direttamente implicata, e con lei anche Salvatore Buzzi, braccio destro di Massimo Carminati ("er cecato"). Buzzi sarebbe stato il referente di tutte le cooperative sociali e avrebbe ripartito il territorio in varie parti per dividere i fatturati. Qui entra in gioco Mario Monge e il consorzio Sol.Co. <http://www.osservatorelaziiale.it/index.asp?art=13799&arg=1&red=1>

Nel labirinto delle coop/2 Il presidente indagato per la raccolta di abiti usati e compare in "Mafia Capitale"

## La "Solco" pigliatutto

Dal museo al cimitero, alla segnaletica: il sodalizio romano fa incetta di affidamenti e appalti



**(A)**- L'affidamento del servizio di verde pubblico manutenzione parchi e giardini attraverso una procedura ad evidenza pubblica si tramuta in proroghe di affidamento - di cui una lunga un anno - alla stessa società fino ai due anni, stralciando il servizio da quelli messi a gara nella deliberazione DGC n.384 del 2013 dopo l'ipotesi di appalto prevista dalla precedente DGC 374.

Nelle premesse della determina dirigenziale 2327/2013 in data 24-09-2013, dove si affida per 1 anno continuativo il servizio, si legge: "con la medesima deliberazione di G.C. 384/2013 è stata stralciata la parte relativa alla previsione di affidamento del servizio di verde pubblico, manutenzione parchi e giardini, attraverso il ricorso a gara d'appalto disponendo l'affidamento del servizio di che trattasi in forma diretta a cooperativa sociale di cui all'art. 1, comma 1, lett. b della L. n. 381 del 1991, per anni 1 (uno) e per un importo di € 240.000,00 comprensivo di IVA e costi di sicurezza, ai sensi dell'art. 5 L. 381/91"; e ancora "l'attuale gestore di tale servizio si è resa disponibile al proseguimento delle attività agli stessi patti e condizioni per un ulteriore anno, conseguendo la continuità e la stabilità del personale attualmente impegnato sui servizi ed effettuando una migloria d'asta di circa il 3 % sul prezzo del servizio", per un intero anno.

Nel febbraio 2015 si decide, invece, per un bando di gara per il servizio del verde pubblico. Il disciplinare di gara *Procedura aperta per l'appalto dei servizi inerenti la manutenzione delle aree destinate a verde pubblico anni 2015-2017*, al comma i) dei Requisiti di partecipazione dice: "avere eseguito almeno un servizio analogo a quelli oggetto di gara, con buon esito, negli anni 2012-2013-2014, per un importo, non inferiore a € 193.800,00 (I.V.A. esclusa) riportando l'oggetto del servizio, il soggetto committente, il periodo di riferimento e l'importo".

Il bando, dopo essere stato pubblicato all'albo pretorio, è stato revocato con det. 730/2015.

**(B)**- Agli affidamenti diretti di cui sopra per il Servizio di manutenzione parchi e giardini Cura del Verde Pubblico si devono aggiungere, non previsti in quello stanziamento, le spese "straordinarie" date sempre alla stessa società (ca. €50.000 rilevati dalle varie determine) :

- per i fiori, per la potatura, per i materiali manutentivi, per tutti gli altri interventi di altri privati che potrebbero aggirarsi in diverse decine di migliaia di euro all'anno.
- per l'inserimento lavorativo di due detenuti (det 921/2013) per diverse migliaia di euro,

**(C)** Altre spese per il servizio verde pubblico (ca €60.000,00) sono state effettuate per lo svolgimento di attività di reintegrazione sociale attraverso il lavoro, con il coinvolgimento e in accordo con l'Associazione Gruppo Idee, la coop. Essegi, la coop. Agro Romano, anche attraverso accordi presi con l'Amministrazione e con la Casa circondariale di Frosinone. In questi progetti sono stati coinvolti come organizzatori e gestori condannati per reati gravissimi (Luigi Ciavardini), in rapporti di parentela con alcuni amministratori della coop. Essegi.



Di 150 lavoratori della Frosinone Multiservizi che sarebbero dovuti transitare nelle cooperative, così come scritto nel bando di gara e come risulta dagli elenchi forniti ai singoli affidatari dei servizi, poco più di cinquanta tra questi lavoratori sarebbero transitati, tra l'altro in mancanza di trasparente procedura sindacale. Gli altri furono sostituiti da altri lavoratori di cui non si conosce selezione alcuna,

Affidamenti temporanei a soggetti "nuovi"	affidatario	determine
Contratto per l'affidamento del servizio <b>Cimiteriale</b>	Consorzio Sol.co da aprile 2013 a febbraio 2014;	Det 563/2014 Affidamento diretto alla Società Cooperativa Sociale "Il <b>Melograno</b> " ai sensi della Legge 08.11.1991, n. 381, è cui è stata richiesta l'offerta da febbraio a dicembre 2014 Det 3774/2014 del 30 dicembre veniva affidato alla Cooperativa sociale <b>Sol.Co. Frusino</b>
Contratto per l'affidamento del servizio di supporto alle attività del <b>Museo Archeologico e della Biblioteca</b> comunale ed altre attività di supporto amministrativo	Consorzio Sol.co da aprile a novembre 2013	Det 2829/2013 affidato a Il <b>Melograno</b> fino a luglio 2014 a cui si è richiesto un preventivo per il servizio det 1923/2014 affidato a <b>Sol.Co. Frusino</b> consorziata nelle more della definizione della procedura giurisdizionale amministrativa fino all'affidamento definitivo in appalto
1Contratto per l'affidamento del servizio di supporto alla gestione funzionale degli <b>impianti sportivi</b> ed agli eventi culturali e di spettacolo	Consorzio Sol.co da aprile 2013 a giugno 2014	Det 1782 /2014 affidati, in via temporanea, nelle more della definizione delle procedure della gara indetta alla Coop. <b>Sol.Co. Frusino</b>



Tipo di contratto bando 2013	Base d'asta	L'offerta per i cinque mesi di affidamento	% di ribasso	Affidatario	Rideterminazioni per 5 mesi di affidamento	% di	Anni di appalto	Impegno annuo	Premessa (valore annuo)	Delibera (valore annuo)	Proroga o nuovo affidamento	Nuovi affidamenti	1° anno	2° anno
1) Contratto per l'affidamento del servizio Cimiteriale	€ 123.004,87	€ 120.734,78	1,88	Consorzio Sol.co	€ 144.881,74	20	anni 5	€ 289.000,00	€ 320.000,00	€ 349.000,00	9 proroghe di cui due nuovi affidamenti a Il Melograno e a Sol.Co. Frusino	* Det 563/2014 Affidamento diretto alla Società Cooperativa Sociale "IL MELOGRANO" ai sensi della Legge 08.11.1991, n. 383, è cui è stata richiesta l'offerta da febbraio a dicembre 2014 * Det 3774/2014 del 30 dicembre veniva affidato alla Cooperativa sociale "SOL.CO FRUSINO",	€ 333.825,13	€ 324.078,09
2) Contratto per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria della viabilità e dell'arredo urbano	€ 54.975,35	€ 47.190,00	14,16	Cooperativa Nexus	€ 47.190,00	0	anni 5	€ 113.000,00	€ 111.000,00	€ 113.000,00	Almeno 6 proroghe		€ 110.652,00	€ 101.054,91
3) Contratto per l'affidamento del servizio di verde pubblico - manutenzione parchi e giardini	€ 120.874,44	€ 102.850,00	14,91	Cooperativa Nexus	€ 117.666,00	14,41	anni 1	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00	Almeno 7 proroghe di cui una di un anno completo		€ 257.665,00	€ 226.999,00
4) Contratto per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli immobili, attività di supporto alle manifestazioni	€ 151.986,18	€ 151.970,00	0,01	Coop. Uno	€ 157.035,00	3,33	anni 5	€ 364.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Almeno 6 proroghe		€ 348.217,00	€ 287.500,00
5) Contratto per l'affidamento del servizio di controllo del territorio e manutenzione e sorveglianza dei parcheggi	€ 126.048,43	€ 126.000,00	0,04	Coop. Uno	€ 144.720,59	14,86	anni 5	€ 302.000,00	€ 340.000,00	€ 302.000,00	Almeno 6 proroghe		€ 353.740,00	€ 301.992,00
6) Contratto per l'affidamento del servizio di assistenza agli scuolabus	€ 96.194,84	€ 96.150,00	0,05	Coop. Uno	€ 96.150,00	0	anni 1	€ 230.000,00	€ 178.000,00	€ 178.000,00	Almeno 5 proroghe		€ 212.504,00	€ 175.992,00
7) Contratto per l'affidamento del servizio di supporto alla funzionalità degli asili nido	€ 103.869,68	€ 102.830,98	1	Cons. Parisifal	€ 102.830,96	0	anni 2	€ 246.000,00	€ 250.000,00	€ 246.000,00	Almeno 5 proroghe		€ 247.860,00	€ 249.996,00
8) Contratto per l'affidamento del servizio di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale e degli impianti semaforici	€ 58.953,76	€ 52.397,22	11,12	Cooperativa Nexus	€ 52.397,22	0	anni 5	€ 125.000,00	€ 150.000,00	€ 165.000,00	Almeno 6 proroghe		€ 132.921,00	€ 124.992,00
9) Contratto per l'affidamento del servizio di supporto alle attività del Museo Archeologico e della Biblioteca comunale ed altre attività di supporto amministrativo	€ 254.100,00	€ 250.836,46	1,28	Consorzio Sol.co	€ 175.000,00	-30,23	5 anni	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	Almeno 9 proroghe, di cui due nuovi affidamenti a Il Melograno e a Sol.Co. Frusino Il servizio è stato infine appaltato con gara alla stessa Sol.Co., ma solo dopo pronunciamento Consiglio di Stato	* Det 2829/2013 affidato a Il Melograno fino a luglio 2014 a cui si è richiesto un preventivo per il servizio * det 1933/2014 affidato a Sol.Co. Frusino consorziate nelle more della definizione della procedura giurisdizionale amministrativa fino all'affidamento definitivo in appalto	€ 366.976,00	€ 211.344,00
10) Contratto per l'affidamento del servizio di supporto alla gestione funzionale degli impianti sportivi ed agli eventi culturali e di spettacolo	€ 69.519,19	€ 65.439,62	5,87	Consorzio Sol.co	€ 78.527,18	20	anni 5	€ 170.000,00	€ 204.000,00	€ 204.000,00	Almeno 9 proroghe di cui un nuovo affidamento a Sol.Co. Frusino. Il servizio è stato appaltato dopo gara a Sol.Co.	* Det 1782 /2014 affidati, in via temporanea, nelle more della definizione delle procedure della gara indetta alla Coop. Sol.Co. Frusino	€ 187.488,00	€ 170.000,00
TOTALI	€ 1.159.526,74	€ 1.116.399,06			€ 1.116.398,69			€ 2.475.000,00	€ 2.491.000,00	€ 2.495.000,00			€ 2.551.848,13	€ 2.173.948,00